

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.C**TITOLO**

Azione impresa - Integrazione, Istruzione, Università, Formazione professionale e Lavoro (ob.1)

FASCICOLO 53**PROPONENTE**

Fondazione Censis

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- ASSEFORCAMERE - Treviso Tecnologie - Fondazione Giacomo Rumor - Centro produttività Veneto	- CESVITEC - Azienda speciale della camera di commercio di Napoli - MIUR - FORIM - Azienda speciale della camera di commercio di Potenza - CRUI - IFOC - Azienda speciale della camera di commercio di Bari	Basilicata Campania Puglia

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica oggetto di trasferimento – Campus Azione Impresa - è nata e si è sviluppata come ulteriore azione specifica dopo la sperimentazione del progetto CAMPUS promosso sul territorio nazionale da Crui e Unioncamere per diffondere una cultura di impresa. Alla base della sperimentazione c'era infatti la precisa volontà di massimizzare il raccordo tra mondo universitario e mercato del lavoro con l'obiettivo di garantire il raggiungimento di standard minimi di competenze professionali per un primo inserimento nella realtà aziendale.

La buona prassi ha coinvolto le principali sedi di diploma Universitario del Centro-Nord Italia, utilizzando un contributo di Fse a partire dall'anno 1995-96. Il progetto Campus Azione Impresa si è sostanziato, nelle sue articolazioni essenziali, in due piazze virtuali in internet: una su Vicenza per i Diplomi di Ingegneria Meccanica e Elettronica; un'altra su Treviso per i Diplomi Universitari di Ingegneria Informatica, Commercio Estero, Statistica Informatica per la gestione delle imprese e Disegno Industriale.

Nelle piazze virtuali – fra loro comunicanti - hanno trovato collocazione in uno spazio condiviso Università, diplomati e aziende. In tal modo sono state organizzate azioni di accompagnamento per lo stage in azienda. Questo sistema prevedeva, inoltre, l'area elaborazione dati, l'area degli indicatori di collocamento, l'area degli indicatori di customer satisfaction espressa dalle aziende, quella espressa dai neodiplomati, gli spazi per le attività di animazione e di nascita di nuove azioni di arricchimento culturale e professionalizzante.

Il progetto ha permesso di far condividere, a Università, imprese, Associazioni di categoria e Camere di Commercio, le modalità di primo inserimento occupazionale universitario, in particolare dei Diplomi Universitari, nonché di facilitare l'inserimento in stage degli allievi. Inoltre, le piazze virtuali del progetto CAMPUS hanno consentito di ricavare indicatori aggiornati sull'andamento del collocamento dei diplomati in azienda misurando nel contempo il *customer satisfaction* sia sul fronte della domanda che dell'offerta. Tutto ciò ha favorito nel contempo l'apertura di un canale di comunicazione diretto tra i responsabili didattici dei D.U. e le aziende nonché, in ambito universitario, ha consentito al manager didattico di raccogliere dati e informazioni orientati a facilitare il rapporto con le imprese.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il modello operativo della buona pratica in oggetto è caratterizzato da una forte flessibilità. Pertanto, il progetto di trasferimento ha inteso verificare la disseminazione del modello "piazze virtuali" – operanti a Treviso e Vicenza - a contesti diversi, quali gli IFTS ed altre attività formative aventi per certi versi caratteristiche analoghe. L'ambito di azione del trasferimento sono state le Province di Napoli, Bari e Potenza.

La buona pratica è stata trasferita interamente. Sono stati in tal modo riconfermati gli obiettivi generali, il modello organizzativo, le metodologie, gli strumenti adottati e i prodotti realizzati. Più in dettaglio, rispetto agli obiettivi principali il trasferimento della buona prassi si è proposto di diffondere un modello volto a facilitare gli accessi dei giovani, in percorsi IFTS, al mondo del lavoro e, nel contempo, a consentire l'attivazione di canali di comunicazione permanenti tra la Formazione Secondaria Superiore e l'Università per agevolare la definizione e la partecipazione a percorsi di IFTS.

Per la realizzazione dell'intervento e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il soggetto proponente si è avvalso di un partenariato significativo. L'ATS costituita da Censis, Assoforcamere, Treviso Tecnologia, Centro Produttività Veneta e Fondazione Giacomo Rumor è stata coadiuvata da tre aziende speciali del sistema camerale locale - Cevitec, Ifoc e For.im - che sono stati i primi soggetti beneficiari del trasferimento. Destinatari diretti del progetto sono stati, infatti, gli operatori di dette aziende speciali, i quali, a loro volta, in virtù della loro posizione intermedia sono stati individuati come i soggetti- promotori del modello Azione Impresa sul territorio. Complessivamente sono stati raggiunti e formati 12 operatori.

ATTIVITÀ

Il processo di trasferimento è stato articolato in una serie di attività tra loro correlate:

Studi e ricerche. Questa azione, realizzata dal Censis con il supporto delle tre aziende speciali, era finalizzata alla definizione dei contesti di riferimento – Napoli, Potenza e Bari - in termini di sviluppo socio-economico, di offerta post-diploma (IFTS e altri corsi di formazione) e di coerenza delle politiche formative. In una prima fase le Aziende Speciali sono state attivate per aiutare il Censis nel reperimento di:

- ricerche, studi, analisi regionali e/o locali di carattere socioeconomico;

- documenti di programmazione Fse relativamente all'offerta formativa in generale e all'offerta post-diploma in particolare;
- dati sugli esiti occupazionali dell'offerta post-diploma e, in particolare, degli IFTS.

L'analisi *desk* di fonti e documenti già esistenti è stata compiuta perseguendo la finalità di disporre di un retroterra conoscitivo dei contesti oggetto di studio, utile ad interloquire con i testimoni privilegiati coinvolti nella rilevazione di campo e a compiere approfondimenti di scenario in grado di completare i rapporti i visita elaborati sulla base delle testimonianze raccolte. I rapporti di visita di Bari, Napoli e Potenza successivamente sono stati oggetto di una lettura trasversale, grazie alla quale è stato possibile giungere a delle considerazioni di sintesi ed enucleare degli elementi sensibili denominati variabili di progettazione. L'obiettivo di evidenziare tali variabili è stato quello di far emergere e di mettere a confronto peculiarità e criticità proprie di ogni contesto e afferenti a prassi, comportamenti ed esigenze propri dei diversi attori ed operatori locali, nonché al sistema di relazioni attraverso il quale sono soliti interagire.

Scambio. Le attività di scambio – realizzate a Treviso e Vicenza - sono state gestite dalle Aziende Speciali venete e rivolte ai rappresentanti delle Aziende Speciali destinatarie del trasferimento, con la partecipazione di un rappresentante di Assoforcamere. Gli obiettivi raggiunti nell'ambito della predetta azione sono stati.

- la condivisione delle diverse esperienze maturate dalle Aziende Speciali coinvolte nel Progetto nell'ambito della gestione di attività di stage connesse a percorsi formativi quali Corsi di Diploma, Laurea, Master e corsi Fse;
- la presentazione del modello concettuale e relativa metodologia operativa sottesa allo strumento del Portale di Campus

La conoscenza delle diverse realtà specifiche del territorio di ogni Azienda Speciale del sud ha consentito di individuare, all'interno del modello, una serie di elementi di interesse che hanno trovato concreta attivazione nelle fasi del trasferimento. In quella sede, gli organismi camerali del Sud hanno espresso l'esigenza di disporre di uno strumento in grado di raccogliere e codificare i dati disponibili e disporre in tal modo di un riferimento per la gestione dei rapporti tra i soggetti coinvolti nelle attività di stage: studenti, università, aziende, Enti di Formazione ecc.

Formazione. Detta attività, realizzata a Napoli, Bari e Potenza, è stata organizzata in forma di sessioni seminariali ed ha rappresentato un momento di approfondimento e di acquisizione di padronanza della gestione del modello *Campus Azione Impresa*, con particolare riferimento all'utilizzo del portale web. L'impostazione della sessione formativa ha ricalcato quella data alle attività di scambio: taglio seminariale, apertura al confronto e al dibattito con un orientamento didattico finalizzato all'acquisizione di conoscenze ed abilità per la gestione del dispositivo. La formazione è stata dunque finalizzata all'acquisizione di competenze in merito alle modalità di gestione del portale *Campus Azione Impresa*, sulle modalità di coinvolgimento dei potenziali attori del territorio e su quelle di accesso alla piazza virtuale, sulle possibilità di gestione differenziata delle metodologie di lavoro, in termini di prassi per la predisposizione delle attività connesse

all'organizzazione degli stage, di sensibilizzazione del tessuto imprenditoriale locale, di definizione dei progetti formativi e di modalità di monitoraggio degli esiti degli stage.

Accompagnamento e tutoraggio . Questa attività, stante la distanza esistente tra le diverse basi operative degli enti coinvolti e la tecnologia telematica intrinseca al dispositivo, è stata concepita prevalentemente on line. Treviso Tecnologia ha predisposto le piazze virtuali afferenti i diversi percorsi formativi coinvolti nel progetto, nonché il portale generale ad esso dedicato. Centro Produttività Veneto ha curato la riprogettazione delle piazze virtuali locali, sulla base delle indicazioni e osservazioni dei beneficiari del trasferimento. Parallelamente, nell'ambito di questa azione è stata svolta un'attività di assistenza nell'uso del software rivolta ai responsabili dei corsi coinvolti nella sperimentazione mediante azioni di help desk, risposte e-mail o telefoniche.

Sensibilizzazione. Al fine di veicolare l'idea progettuale sono stati organizzati tre seminari locali – a Napoli, Potenza e Bari – e uno a livello nazionale che si è tenuto a Roma. L'attività è stata rivolta ad un target di destinatari piuttosto ampio: formatori, tutor, operatori, quindi Parti Sociali, Associazioni datoriali, imprenditori, infine, funzionari pubblici e rappresentanti degli Enti Locali. L'azione di sensibilizzazione ha permesso di instaurare relazioni di collaborazione incentrate sull'utilizzo dei servizi erogabili con il modello *Campus Azione impresa* e gestibili in piena autonomia dalle aziende speciali al termine del progetto.

Monitoraggio e valutazione L'azione è stata finalizzata all'analisi valutativa del progetto nel suo complesso e all'andamento delle attività.

Le attività sopra descritte hanno permesso la creazione di un portale web che opera come dispositivo di transizione al lavoro per l'utenza della formazione integrata superiore.

Relativamente all'uso quotidiano del portale e dei suoi servizi, soprattutto con riferimento ai monitoraggi di stage (sia da parte degli studenti che da parte delle aziende), nonché all'inserimento delle anagrafiche degli studenti e all'utilizzazione "in proprio" dello strumento da parte degli stessi e delle aziende, i dati disponibili depongono a favore di una progressiva messa a regime del dispositivo.